

**Ict: energia e imprese in Italia, fatturato complessivo da 247 miliardi e 177 mila occupati**

Roma, 20 feb 16:28 - (Agenzia Nova/Key4biz) - Il comparto energetico è il settore economico più rilevante a livello nazionale. Se prendiamo tutte le imprese che generano, distribuiscono e vendono elettricità, gas, petrolio e carburanti, il mercato energetico tira ancora l'intera economia italiana, seppur con qualche dato in controtendenza. Il Centro studi Comar ha esaminato i bilanci 2016 delle principali aziende energetiche nazionali, il fatturato del settore è stato pari a 247,4 miliardi di euro, in flessione del 10,3 per cento sul 2015 (275,9 miliardi), per una perdita calcolata in 28,5 miliardi di euro. Un settore ricco di opportunità di crescita per le imprese, che danno lavoro a 177.193 occupati. Anche in questo caso si è registrata una flessione di posti lavoro nel 2016, con una perdita di 4.890 lavoratori, il 2,68 per cento in meno. Il margine operativo netto è stato di 19,1 miliardi di euro contro i 21 miliardi del 2015, con una diminuzione del 9 per cento, cioè 1,9 miliardi. Migliora invece il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, che è passato dal 7,6 per cento del 2015 al 7,7 per cento del 2016. Crescono del 6 per cento i debiti finanziari, che passano da 123,8 a 131,2 miliardi di euro. Lo studio evidenzia infine che la classifica delle singole aziende vede sette italiane nei primi dieci posti per fatturato. Snam e terna sono quelle con il miglior rapporto margine operativo netto/fatturato, mentre le imprese con il migliore rapporto fatturato per dipendente risultano Edelweiss Energy Holding, Energy.com, GSE Gestore Servizi Energetici. Le maggiori società dell'energia in Italia di nazionalità estera sono: Edison, Esso Italiana, Kuwait Petroleum Italia, Isab, Tamoil.  
(K4b)

© Agenzia Nova/Key4biz - Riproduzione riservata